



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

PRIMO PIANO

Monza, travolto in sella alla sua bici: morto ragazzo di 16 anni

L'incidente poco prima della 23 di martedì sera. Le condizioni del giovane, ricoverato in condizioni gravissime al San Gerardo, erano apparse subito disperate

01.04.2015 - Il tragico volo di una decina di metri e la disperata corsa verso l'ospedale. Drammatico incidente martedì sera nel centro di Monza. Vittima un ragazzino di sedici anni, che è stato investito da un'auto mentre si trovava in sella alla sua bici. Le condizioni di salute del ragazzo erano apparse subito disperate. Il giovane è stato trasportato all'ospedale San Gerardo in arresto cardiaco ed è deceduto in mattinata. I genitori del ragazzino hanno autorizzato l'espianto degli organi. Ancora ignota, al momento, la dinamica dell'incidente tra l'auto e la bicicletta. I rilievi del caso sono affidati alla polizia locale. Da una prima ricostruzione, sembra che la vittima sia stata travolta mentre attraversava la strada in sella alla bici. Il sedicenne, colpito dalla macchina, avrebbe fatto un volo di oltre dieci metri. Il conducente della vettura, una Wolskvagen Scirocco, è stato sottoposto ai test per alcool e droghe e sarebbe risultato positivo al Thc.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Il mondo dei veicoli industriali vola all'estero



La dimensione del settore conta 104.000 aziende e 600.000 occupati con un fatturato di 44 miliardi di euro

01.04.2015 - L'Unrae, l'associazione italiana delle cause automobilistiche estere, denuncia: la Sezione Veicoli industriali fra cui figurano marchi come Mercedes, Isuzu, Scania, Man, Nissan, Volkswagen Veicoli Commerciali, Renault Trucks e Volvo, ha scelto come tema "L'Esodo dell'autotrasporto italiano: cause, conseguenze e rimedi". Tutto questo a circa 15 km dal casello d'uscita Campogalliano dell'Autostrada del Brennero, che per sua natura rappresenta una delle vie principali dell'autotrasporto internazionale. L'Unrae (la conferenza è stata anche in streaming) ha così deciso di mettere a fuoco ed approfondire il fenomeno dell'aumento sulle nostre strade della circolazione di veicoli per il trasporto di merci immatricolati all'estero, a fronte delle molte imprese di autotrasporto che hanno trasferito e trasferiscono la loro attività imprenditoriale nei Paesi di più recente adesione all'Unione europea dove la gestione

complessiva dell'azienda risulta essere più conveniente. La Sezione Veicoli Industriali ha ritenuto di avviare un'indagine per quantificare in termini economici fiscali ed occupazionali le conseguenze complessive derivanti dallo spostamento di redditi e lavoro dal mercato italiano ad altri mercati. Unrae ha affidato a GiPa, società di ricerca internazionale specializzata nel settore automotive un'indagine mirata a conoscere informazioni e dati e ad analizzare nel dettaglio quanto sta accadendo. La dimensione del settore oggi vanta 14.200 aziende con 160.500 occupati con un fatturato di 40 miliardi di euro. La dimensione del settore Veicoli Industriali conta 104.000 aziende e 600.000 occupati con un fatturato di 44 miliardi di euro. Il contributo delle Case estere ammonta a 7 miliardi per acquisti di componentistica italiana. Il mercato dei veicoli fino a 6 tonnellate come ha precisato Cristiana Petrucci, responsabile Centro Studi e Statistiche- è passato dalle 30.000 unità nel 1990 alle 11.390 del 2014 con un calo vistoso del 64%. Il calo delle Regioni vede in aperta crisi la Sicilia ma anche il Trentino Alto Adige. La contrazione del parco circolante è scesa del 7% rug dal 2008 al 2014. L'invecchiamento oscilla con una età media di 11 anni dei veicoli. Per l'usato i trasferimenti dei veicoli ha riguardato 51.742 nel 2014 mentre il picco si era avuto nel 2007 con 88.772 unità. La previsione 2015 parla di 13.500 immatricolazioni per i veicoli 3,5 t (+ 11%) e di 12.700 per quelli fino a 6 tonnellate (+ 11,5%). Le difficoltà dell'attività dell'autotrasporto in Italia riguardano costi, pressione fiscale e burocrazia. L'esodo verso l'estero riguarda 26.000 veicoli con un potenziale perso di 156 milioni di euro di manutenzione e 780 milioni di euro di accise sul carburante. I motivi dell'esodo verso l'estero riguardano i costi di gestione per il 48%, la pressione fiscale per il 40%, le difficoltà burocratiche per il 32%. Sulla base delle considerazioni presentate nello studio, Giancarlo Codazzi ha lanciato le proposte che l'Associazione indirizza agli organi costituzionali. "E' necessario effettuare interventi mirati per un'efficace defiscalizzazione delle attività legate all'autotrasporto. E poi liberalizzare il noleggio senza conducente di veicoli adibiti al trasporto di merci con massa complessiva superiore a 6t, allineando il sistema italiano a quello degli altri Paesi europei".

Fonte della notizia: repubblica.it

**Tragedia di Monza, il conducente del Suv si difende: «Ho crisi di panico»
Prime ammissioni fatte davanti al pubblico ministero. Un incidente stradale di cui è rimasto vittima 3 anni fa avrebbe provocato problemi di «percezione della realtà»
di Federico Berni**

Le prime, parziali, ammissioni le ha fatte davanti al pubblico ministero. Solo alcuni "flash", però. Due macchine, una bianca ed una nera, di fianco alla sua, in viale Brianza. Del resto, l'automobilista brianzolo, indagato per omicidio colposo ed omissione di soccorso in relazione al tragico incidente stradale del 22 marzo in cui ha perso la vita il 14enne di Villasanta Elio Bonavita, dice di non avere memoria. Un «momento di panico che gli ha cancellato ogni percezione della realtà», sostengono gli avvocati milanesi dello studio Dinoia, che difendono l'imprenditore, il 46enne Giuseppe Colombi. L'uomo alla guida del Suv Audi Q5 grigio che, secondo le accuse, ha mancato di dare precedenza svoltando sul viale che costeggia il muro del Parco di Monza, innescando così la tragica carambola di auto, e che poi si è allontanato dal luogo dell'incidente, si è presentato due volte dal pm Manuela Massenz.

«CONTINUE PAURE» Nel primo faccia a faccia ha detto di non essersi accorto di nulla, come aveva già sostenuto 24 ore dopo il fatto, quando si era presentato dalla polizia locale. Nella seconda occasione, avrebbe superato quelle «paure» che lo affliggerebbero da anni. La causa? Un incidente stradale di cui è rimasto vittima 3 anni fa, quando venne investito mentre faceva jogging al parco, da un automobilista che poi era scappato. Un fatto che gli avrebbe provocato, appunto, «attacchi di panico» e «continue paure». Per la difesa (avvocati Massimo Dinoia e Fabio Federico), «non ha lasciato in coscienza il luogo dei fatti». Dopo il fatto (quello lo ricorda), «ha trascorso una giornata in famiglia assolutamente normale». Domani, il pm conferisce l'incarico al consulente per ricostruire la dinamica del sinistro. Oltre a Colombi, è indagato, ma solo per omicidio colposo, anche il conducente della Range Rover nera che ha travolto la piccola utilitaria su cui viaggiavano il povero Elio e la madre, gravemente ferita.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Sempre più nonni al volante in Italia, alla guida oltre 1 mln di over 80

Secondo i dati ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui è in possesso l'Adnkronos, gli over '80' in possesso di una patente di guida valida nel 2015 sono 1.170.134 mentre sono 55.608

ROMA, 31 mar. (AdnKronos) - Tempie grigie re del volante. Almeno in Italia. Secondo i dati ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in possesso dell'Adnkronos, sono infatti oltre un milione i connazionali in possesso di una patente di guida valida. Un trend in crescita se consideriamo che nel 2012 gli over 80 con regolare patente erano poco più di 800mila. E ben 55.608 90enni. Dati che fanno riflettere, soprattutto alla luce delle ultime notizie di cronaca: ieri a Pistoia - ed è solo l'ultimo caso di una serie di episodi analoghi - un 87enne ha investito una donna che camminava sul ciglio della strada ed è poi fuggito senza prestare soccorso. L'anziano, che è stato individuato, ha raccontato ai carabinieri di non essersi accorto di nulla. In particolare gli 'over 80', che hanno superato lo scoglio del rinnovo del documento, con tanto di visita medica che ne ha certificato l'idoneità, sono 928.319 uomini e 232.899 donne, per un totale di 1.170.134. Quanto ai 90enni al volante sono 48.579 gli uomini e 6.713 le donne. A questi vanno aggiunte le patenti valide catalogate come non classificate per cui non è specificato il sesso, che sono 8.916 per gli ultra 80enni e 316 per gli ultra 90enni. Non tutti i gli anziani in possesso di patente però continuano a guidare, molti, soprattutto i più anziani, vengono convinti dai propri figli e nipoti a lasciare l'auto in garage. Tra uomini e donne sono sicuramente i nonni quelli più agguerriti che non sono proprio disposti a rinunciare all'indipendenza.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Sfuggì ad un posto di blocco provocando la morte del passeggero: arrestato

CORIGLIANO CALABRO 31.03.2015 - Sfuggì ad un posto di blocco tentando di investire un carabiniere e poi finì con l'auto in un canale provocando la morte del passeggero, Lucian Costel Artene, romeno, dandosi poi alla fuga. Adesso è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un'ordinanza del gip di Castrovillari. Antonjo Gega, 30 anni, albanese, residente a Corigliano Calabro, è accusato di resistenza, ricettazione, omissione di soccorso, omicidio colposo e tentato omicidio. I fatti risalgono al 21 gennaio scorso. Subito dopo l'incidente, i carabinieri della Compagnia di Corigliano Calabro avevano trovato nell'auto un fucile da caccia provento di furto in danno di un cittadino di Amantea effettuato mesi prima, ed alcune matasse di rame rubate all'Enel. Gega si era reso irreperibile subito dopo la fuga. E' stato individuato a Corigliano ed arrestato grazie all'attività di ricerca da parte dei carabinieri mentre era alla guida di un'auto. Sulla vettura i militari hanno trovato un coltello da macellaio lungo 50 centimetri e una ricetrasmittente attiva che l'uomo usava per i contatti con i suoi fiancheggiatori.

Fonte della notizia: giornaledicalabria.it

Cristiano De Andrè coinvolto in un incidente stradale, rifiuta il test dell'etilometro

31.03.2015 - Grandi momenti di panico per il cantante Cristiano De Andrè, rimasto coinvolto in un pericoloso incidente stradale presso Gallura, nel piccolo borgo di Santu Franciscu di L'Aglientu, in Sardegna. Approfittando dell'opportunità di trovarsi in terra sarda, dopo il suo concerto a Sassari, il cantautore si è preso qualche giorno di riposo. Di certo le condizioni meteorologiche di questa settimana in Sardegna, non potevano essere previste: violente piogge hanno colpito l'intera isola. Sembrerebbe proprio che a causa del maltempo, Cristiano De Andrè sia stato protagonista di un incidente con l'auto, finita nel torrente Vignola: a causa delle pesanti piogge le acque del torrente si sono ingrossate talmente tanto da far superare l'altezza *standard*, travolgendo così l'auto con la sua piena. Ma il cantautore non era solo a bordo: in sua compagnia vi era una donna, sua amica di Cagliari. I due sono stati tratti in salvo dai Carabinieri della Compagnia di Tempio e della stazione di Aglientu, senza aver subito gravi conseguenze. Tuttavia dai nuovi dettagli emersi sull'incidente stradale, il cantautore era forse in stato di ebbrezza e pare che si sarebbe rifiutato di sottoporsi al *test* dell'etilometro reagendo

in maniera scomposta alle richieste fatte dai carabinieri. Sembrerebbe però che il cantante De Andrè si sia già trovato in situazioni simili: nel 2006 venne processato con le accuse di lesioni, minacce e resistenza a pubblico ufficiale durante un soggiorno a Genova, in cui dopo esser stato raggiunto dai carabinieri dopo una lite con la sua ragazza, reagì male, scagliandosi contro i pubblici ufficiali. Nel 2004 invece ricevette una denuncia per aver picchiato la sua convivente, ricevendo una multa di 1520 euro per lesioni. Sembrerebbe comunque che la brutta avventura del cantante si sia risolta per il meglio e che presto sarà Cristiano De Andrè stesso a dare rassicurazioni sulle sue condizioni fisiche.

Fonte della notizia: oggimedia.it

La concessionaria autostradale non risponde dei danni provocati dal lancio di sassi dal cavalcavia

31.03.2015 - L'ente gestore dell'autostrada non risponde dei danni provocati ai veicoli in transito dal lancio di sassi da un cavalcavia, nemmeno se nella rete metallica di protezione dell'infrastruttura c'era un varco, dal quale ignoti hanno potuto effettuare il lancio. Lo ha stabilito la Cassazione con la sentenza n. 6095 del 26 Marzo 2015, confermando di fatto la decisione della Corte di appello in cui veniva esclusa la responsabilità per cose in custodia derivante dall'art. 2051 del codice civile in virtù delle considerazioni che «l'assoluta contestualità del lancio e dell'incidente non ha lasciato al gestore alcun margine di intervento e che gli atti intenzionali estemporanei degli ignoti delinquenti non sono stati in alcun modo agevolati da comportamenti del gestore».

La Cassazione, confermando questa linea, ha spiegato che per esserci responsabilità non bisogna tanto verificare un'eventuale condotta colposa della concessionaria della strada, quanto analizzare il rapporto causale fra la cosa in custodia e l'evento dannoso, tale per cui la prova liberatoria può derivare esclusivamente dalla dimostrazione del caso fortuito, vale a dire «un elemento idoneo ad escludere il nesso causale». E per la Cassazione il comportamento di ignoti che abbiano in maniera imprevedibile lanciato sassi da un cavalcavia è esattamente un caso fortuito. E la rottura della rete di protezione, rispetto alla ricostruzione causale dell'evento, è da ritenersi irrilevante.

Fonte della notizia: uominietrasporti.it

SCRIVONO DI NOI

La Polizia Locale di Rho sequestra 50 autoveicoli per contrassegni assicurativi falsi o senza copertura assicurativa

Un fenomeno in costante e preoccupante aumento, lo scorso anno 2014 la Polizia Locale Rhodense era riuscita a sequestrare per lo stesso motivo 100 veicoli ma nell'arco dell'intero anno. Il commento del Dirigente della Polizia Locale di Rho Antonino Frisone

RHO, 1 aprile 2015 - Questa mattina l'ultimo, solo in ordine di tempo, degli oltre 50 autoveicoli controllati, fermati e sequestrati dagli Agenti del Comando di Rho per l'esposizione di contrassegni assicurativi falsi o senza copertura assicurativa perché scaduta e non rinnovata, questo solo in 90 giorni ovvero nei primi tre mesi dell'anno 2015. Un fenomeno in costante e preoccupante aumento, lo scorso anno 2014 la Polizia Locale Rhodense era riuscita a sequestrare per lo stesso motivo 100 veicoli ma nell'arco dell'intero anno; supportati nell'attività dalle strumentazioni elettroniche di rilevamento mobile e dalle applicazioni on-line del Ministero dei trasporti; nonché la strettissima collaborazione con l'Ufficio Falsi Documentali della Polizia Locale di Milano. Frisone Antonino Dirigente della Polizia Locale di Rho: "E' un problema che scarica sulla collettività tutta una serie di costi sociali altissimi, questo non tanto per l'omesso pagamento delle polizze assicurative, quanto per ciò che ne consegue, infatti in caso di incidente il rischio che il conducente si dia alla fuga è reale, ovviamente per non vedersi sequestrare il veicolo è reale, per non parlare dei gravami economici sul fondo vittime della strada, o ancora il darsi la fuga per non fermarsi ai controlli. Dagli accertamenti dell'Ufficio Sanzionatorio del Comando e dagli Uffici Pronto Intervento e Controllo del Territorio coinvolti nelle indagini, si è verificato che conducenti fermati, a cui è stato sequestrato il

mezzo, non sono solo (come si potrebbe pensare) extracomunitari "irreperibili", nomadi o comunque persone con precedenti di polizia o pregiudicati, ma anche cittadini comuni; che il più delle volte acquistano on-line le false attestazioni di copertura con tanto di certificati contraffatti di varie compagnie anche telefoniche; certificati che poi vengono esposti per "frodare" i controlli su strada degli Agenti. E' bene evidenziare che chi espone un contrassegno assicurativo falso o ne esibisce il relativo certificato incorre nella sanzione di cui all'Art. 193 commi 2 e 4 bis che prevede la confisca del mezzo, quindi l'impossibilità di riprendersi il veicolo, ma non solo può incorrere in altri e più gravi reati tra cui truffa, falso e ricettazione. Tra l'altro 7 dei 50 conducenti fermati sono risultati pure guidare senza patente motivo questo che ha portato loro anche un'altra denuncia per violazione dell'art.116 del Codice Stradale. Conseguenze gravi quindi, che devono fare riflettere tutti circa le vere cause di molti comportamenti al volante, come detto la mancanza di copertura assicurativa è da annoverarsi tra le prime cause di fuga e allontanamento dai luoghi del sinistro stradale con conseguenze ancora più gravi come omissione di soccorso. Come Polizia Locale di Rho l'impegno sul fronte sicurezza stradale continua attraverso non solo sistemi di ausilio ma impegno quotidiano nel pattugliamento territoriale e nella prevenzione delle infrazioni al C.d.S."

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

**Trasporto animali vivi, task force della Stradale: 29 violazioni
Conclusi i cinque giorni di servizio straordinario della Polizia lungo le autostrade regionali (e nazionali): in Friuli Venezia Giulia sono state 37 le pattuglie impiegate che hanno controllato 103 veicoli. Un mezzo rumeno trasportava più di 700 agnelli da più di 29 ore**

01.04.2015 - Si é da poco concluso il lavoro della task force della Polizia Stradale di tutta Italia impegnata per 5 giorni sul controllo del trasporto degli animali vivi verso i macelli e destinati quindi alle tavole italiane anche per il prossimo periodo pasquale: l'obiettivo del servizio straordinario era quello di contrastare il maltrattamento di animali e il trasporto in condizioni non idonee a tutelare il loro benessere. In Friuli Venezia Giulia sono state 37 le pattuglie impiegate, coadiuvate da operatori UVAC (Uffici veterinari adempimenti comunali), che hanno controllato 103 veicoli accertando 29 violazioni, tra cui una relativa alle condizioni di trasporto degli animali e due a mancanze riguardanti il veicolo. La prima è stata contestata dalla pattuglia della Stradale di Trieste al valico di Ferneti a un mezzo rumeno che trasportava più di 700 agnelli destinati al viterbese e che viaggiavano da più di 29 ore, limite massimo previsto per quella tipologia di animale. Le altre violazioni sono state elevate dalla Polizia Stradale di Gorizia, ferma al casello di Villesse sull'autostrada A34, a un mezzo proveniente dalla Slovacchia che aveva scaricato in Toscana quasi 800 agnelli, senza poi ripulire e disinfettare i piani di carico. L'importo del totale delle violazioni accertate ammonta a circa 3.000 euro. «Il potenziamento dei controlli di legalità di tutta la filiera del trasporto animali per garantire la sicurezza alimentare e per accertare episodi di maltrattamento degli animali disposto dal Ministero dell'Interno risponde a un'esigenza comunitaria ancor più che nazionale . spiega una nota della Questura di Trieste -. L'Unione Europea, già dal 2005, ha tracciato delle linee guida in materia, invitando i Paesi appartenenti ad aderire al Regolamento 1/2005, applicato in Italia dal 5 gennaio 2007, in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali, riconosciuti nel trattato di Lisbona come esseri dotati di sensi e sensibilità. L'attività di contrasto delle irregolarità nel campo della sicurezza stradale e della tutela della salute e del benessere degli animali è peraltro già oggetto di un protocollo d'intesa tra Ministeri dell'Interno e della Salute del 19 settembre 2011».

Fonte della notizia: triesteprima.it

Salvò due persone nel lago, l'agente Giannini lodato dal Questore

LECCO 31.03.2015 – Il Questore di Lecco Alberto Francini ha voluto esprimere personalmente le proprie congratulazioni all'Agente Andrea Giannini, per "la brillante opera di soccorso che lo ha visto protagonista nel pomeriggio di sabato 28 marzo", salvando due persone che si erano ribaltate con la barca nelle acque antistanti a Rivabella. Il Ministero dell'Interno darà, con ogni sicurezza, il giusto riconoscimento all'alto gesto posto in essere dal giovane ventottenne

operatore di Polizia che, libero dal servizio e noncurante della propria incolumità, non ha esitato neppure un istante nell'affrontare le gelide acque del Lago di Garlate per prestare soccorso a due soggetti in serio pericolo di vita, uno dei quali non capace a nuotare. L'Agente Giannini si è arruolato nella Polizia di Stato nel 2009 e, dopo una prima esperienza presso l'VIII Reparto Mobile di Bologna, viene assunto in forza dalla Sezione Polizia Stradale di Lecco nel luglio 2011. Da subito Stradale di Lecco ha notato l'estrema correttezza del dipendente e l'alto senso del dovere con cui ha affrontato un primo impiego burocratico presso l'Ufficio Verbali, sebbene per la propria aspirazione avrebbe gradito impieghi operativi. "Ciò nonostante – si legge nel comunicato diramato in mattinata dal Comando - ha sempre dimostrato un elevatissimo attaccamento al servizio, svolgendo con grande affidabilità i compiti a lui assegnati, soprattutto nel non semplice rapporto con gli utenti nell'attività di sportello e ricezione del pubblico. Presso l'Ufficio ha comunque avuto la possibilità di conoscere gli aspetti normativi tipici del Codice della Strada e, nel febbraio di quest'anno, si è deciso di premiare l'operato del giovane Agente, assegnandolo stabilmente ai servizi operativi e conferendogli, il 6 marzo scorso, la nomina a Capo Pattuglia". La Polizia Stradale di Lecco "desidera unirsi – prosegue la nota stampa – agli apprezzamenti già manifestati dal Questore e ritiene di rendere pubblico il non comune e nobile gesto dell'Agente che non ha esitato ad esporsi a seri rischi per soccorrere persone in difficoltà; il collega, infatti, sebbene sudato facendo jogging, ha comunque deciso di sottoporsi ad un pesante sbalzo termico dovuto alla bassissima temperatura dell'acqua nuotando per ben 50 metri, tant'è che è dovuto poi ricorrere a cure mediche, fortunatamente senza ricovero ospedaliero, ma avrebbe potuto accusare conseguenze ben peggiori. L'Agente Giannini ha anche regolarmente espletato il turno di lavoro notturno 01.00 – 07.00 di domenica 29 marzo, a dimostrazione dell'alto senso del dovere che lo ha contraddistinto sin dal primo giorno di servizio presso la Sezione di Lecco".

Fonte della notizia: leconotizie.com

Fermati con griffe false in auto: denunciati tre senegalesi

L'operazione della polizia stradale della sottosezione Avellino - Ovest

Ancora un'operazione della polizia stradale - sottosezione Avellino Ovest. Gli agenti, nell'ambito dei controlli predisposti dal nuovo comandante Alfano per la verifica delle assicurazioni, nella prima mattinata hanno fermato una vettura sospetta con a bordo tre cittadini senegalesi. In particolare personale della Polizia Stradale, Sottosezione di Avellino Ovest, in territorio del comune di Avella, nei pressi del km. 22 est dell'autostrada A/16, intimava l'alt ad un'autovettura Fiat Marea, con a bordo tre cittadini di nazionalità senegalese che, nella circostanza trasportavano capi di abbigliamento nonché, scarpe e borse. All'atto del controllo documentale si evinceva una difformità riportata all'interno dei dati riguardanti la copertura assicurativa atteso che, la stessa è risultata contraffatta. Contestualmente, il conducente esibiva la patente di guida rilasciata dalle Repubblica del Senegal risultata anch'essa abilmente artefatta in quanto difforme in alcuni campo da quella originale. Inoltre, il carico trasportato, costituito da 150 capi d'abbigliamento di varia fattura nonché, scarpe ed accessori, risultava recare marchi di notte griffes dell'alta moda internazionale, il tutto nelle confezioni simili alle originali, pronto per essere immesso sul mercato in modo fraudolento per un valore di circa 3000 euro. Dopo aver provveduto al sequestro della merce nonché, del veicolo e dei documenti contraffatti, i tre cittadini senegalesi sono stati denunciati alla competente Procura della Repubblica di Avellino per i reati di illecita introduzione nel territorio dello Stato di merce contraffatta, in associazione fra loro, mentre il conducente dell'autovettura veniva deferito anche per il reato di guida senza patente e uso di documenti falsi.

Fonte della notizia: ottopagine.it

NO COMMENT...

Auto dell'assessorato parcheggiata contromano e sulle strisce: il tram è bloccato

31.03.2015 - "State aspettando il tram? Auto dell'assessorato alle politiche sociali del Comune parcheggiata in curva, contromano, su strisce pedonali e sulle rotaie del tram. Spettacolare senso di appartenenza all'amministrazione!". La foto-denuncia, su Facebook, è di Marco Lepre,

già presidente della Associazione Arenula Argentina. La foto è stata scattata questa mattina in via delle Botteghe oscure, angolo via Arco dei Ginnasi, fra piazza Venezia e largo di Torre Argentina. Ritrae un tram della linea 8, che parte dalla zona dei colli portuensi, arriva in viale Trastevere e ha il suo capolinea a piazza Venezia. Il mezzo è fermo perché bloccato da un'automobile dell'assessorato alle politiche sociali del Comune di Roma parcheggiata in curva, contromano e sulle pedonali. Nella foto si vede il conducente del tram al telefono per cercare di risolvere la situazione.

Fonte della notizia: roma.fanpage.it

PIRATERIA STRADALE

Terni, pensionata travolta e uccisa, è caccia aperta al pirata della strada

TERNI 01.04.2015 – E' caccia aperta al pirata della strada che ieri ha travolto e ucciso Chiara Clavelli, 86enne a San Liberatore di Collestatte, frazione di Terni. La donna, molto nota nella zona, stava camminando sul ciglio della strada. La polizia municipale, che conduce le indagini, avrebbe raccolto "piccoli elementi" dai residenti della zona, per arrivare ad un eventuale identificazione dell'investitore. Si tratterebbe di indicazioni sui veicoli che sono transitati nel pomeriggio di ieri nella zona. Non ci sono però testimoni diretti dell'incidente, né sono state individuate telecamere di videosorveglianza nell'area utili alle indagini. Non è ancora stato stabilita neanche la direzione in cui procedeva il veicolo. Gli investigatori sollecitano chiunque abbia qualche elemento utile alle indagini a contattare la polizia municipale. Lo stesso invito viene naturalmente rivolto all'autore del fatto. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 17. L'impatto è stato violentissimo e la donna, che camminava lungo la strada, ha perso la vita sul colpo. L'investitore dopo l'incidente si è dato alla fuga. Ad allertare i soccorsi alcuni residenti della zona che hanno sentito un urto e poco dopo si sono accorti della donna rimasta ormai esanime sulla strada, nei pressi del cimitero, a pochi metri di distanza dalla sua abitazione. Al lavoro anche i carabinieri, la polizia e i vigili urbani a cui sono stati affidati tutti i rilievi del caso. Dell'auto che ha investito l'ottantaseienne – ma non si esclude fosse un furgone – nessuna traccia. Ora è caccia al pirata della strada. Pare che la vittima fosse molto conosciuta in zona, un'amica della donna la ricorda su Twitter come "mamma esemplare di un imprenditore agricolo e nonna di un bravissimo ingegnere".

Fonte della notizia: umbriadomani.it

Pistoia, 87enne con patente scaduta investe donna su ciglio strada e scappa. E' stato denunciato con l'accusa di omissione di soccorso, lesioni personali e guida con patente scaduta. Ai carabinieri ha detto di non essersi accorto di quanto accaduto. Sempre più nonni al volante in Italia, alla guida oltre 1 mln di over 80

PISTOIA, 31 mar. (AdnKronos) - Investe una donna e poi scappa senza prestare soccorso. E' accaduto attorno alle 21 di ieri in via Acquavivola nel comune di Buggiano (Pistoia). Un pensionato 87enne di Monsummano Terme, mentre era alla guida della sua Fiat Punto e stava transitando in via Acquavivola, ha investito una 46enne di Buggiano, che stava camminando sul ciglio della strada all'altezza dell'incrocio con via Cavour. Sempre più nonni al volante in Italia, alla guida oltre 1 mln di over 80/Scheda La donna, immediatamente soccorsa, è stata accompagnata all'ospedale di Pescia e ricoverata in osservazione per traumi vari, anche se le sue condizioni non destavano, a un primo esame dei sanitari, particolari preoccupazioni. Sono state allertate le pattuglie della zona alla ricerca dell'auto-pirata che è stata bloccata poco dopo a Pieve a Nievole da due equipaggi dei carabinieri del nucleo radiomobile e della stazione di Buggiano. Ai militari l'anziano ha spiegato di non essersi minimamente accorto dell'investimento. L'anziano è stato denunciato per omissione di soccorso, lesioni personali colpose e guida con patente scaduta di validità dal 2012. La Fiat Punto è stata recuperata da un carro attrezzi e sequestrata.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Ladispoli, 'pirata della strada contromano mi distrugge la macchina e scappa' Scatta 'la taglia': Il malcapitato titolare della Matiz colpita vorrebbe sporgere denuncia. 'Cerco testimoni'. E lascia intendere che offrirebbe loro ricompensa

31.03.2015 - Ladispoli, è domenica sera. Dopo le ore 21.00, In corrispondenza dell'incrocio tra via nuovo messico, v.le georgia e viale albama un cittadino denuncia in redazione il fattaccio che ha dovuto subire senza poter far nulla per prevederlo ed evitarlo. Ancora la rabbia lo assale: vorrebbe addossare le proprie responsabilità a quello che nella sua mente configura come un pirata della strada in pieno stile: "l'auto viaggiava contromano ed ha colpito la mia Matiz parcheggiata" testimonia il malcapitato. "Vorrei poter fare denuncia ma non è stato identificato colui o colei che ha colpito la mia vettura regolarmente posteggiata. il pirata della strada non ha avuto l'accortezza di fermarsi per verificare il danno che aveva provocato. Chiedo ai cittadini di aiutarmi a rintracciare il responsabile, cerco testimoni. Ho subito 2500 euro di danno. Il\La delinquente è scappato via recuperando i pezzi del suo mezzo senza lasciare alcuna traccia. Se qualcuno lo avesse visto...". E poi scatta anche la taglia: il signore dichiara in tono sarcastico ma non scherzoso: "Sarei felice di fare un regalo a chi potesse aiutarmi ad effettuare una denuncia precisa e circostanziata".

Fonte della notizia: baraondanews.it

Anziano investe una donna e non si ferma, rintracciato dai carabinieri: "Non me ne ero accorto"

L'87enne è stato denunciato per omissione di soccorso, lesioni personali colpose e guida con patente scaduta dal 2012. Le condizioni della 46enne investita non desterebbero particolari preoccupazioni

BUGGIANO, 31 marzo 2015 - Un pensionato di 87 anni è stato denunciato a Buggiano per omissione di soccorso, lesioni personali colpose e guida con patente scaduta dal 2012, dopo aver investito una donna ed essersene andato via senza prestare soccorso. L'uomo, una volta rintracciato dai carabinieri, ha spiegato ai militari di non essersi minimamente accorto dell'investimento. L'episodio è accaduto ieri sera nel comune di Buggiano, in via Acquavivola. Il pensionato, abitante a Monsummano Terme, era alla guida della sua Fiat Punto quando ha investito una 46enne del posto che stava camminando sul ciglio della strada all'altezza dell'incrocio con via Cavour. La donna, immediatamente soccorsa, è stata accompagnata all'ospedale di Pescia e ricoverata in osservazione per traumi vari. Le sue condizioni non hanno sollevato, ad un primo esame dei medici, particolari preoccupazioni. Intanto mentre la passante veniva soccorsa, erano state allertate le pattuglie del 112 in zona alla ricerca dell'auto-pirata che è stato bloccata poco tempo dopo a Pieve a Nievole da due equipaggi del radiomobile e della stazione di Buggiano. La Fiat Punto è stata sequestrata.

Fonte della notizia: lanazione.it

Sbalza di sella un 45enne dopo una lite. Lo lascia sull'asfalto e scappa

Un 30enne di Tricase è stato arrestato con l'accusa di lesioni aggravate e omissione di soccorso. Ha travolto un uomo dopo un acceso diverbio, senza neppure prestargli aiuto. E' stato rintracciato dai carabinieri della compagnia locale

TRICASE 30.03.2015 – Fa cadere un 45enne dalla bici dopo un litigio, e scappa. Nella serata di ieri, i carabinieri dell'aliquota radiomobile di Tricase hanno arrestato Francesco Torsello, un trentenne del luogo, ritenendolo responsabile di lesioni personali gravi ed omissione di soccorso.

Tutto è accaduto tra le 13 e le 14, quando la vittima, un 45enne si è incontrata con Torsello nei pressi della sua abitazione. Per futili motivi hanno iniziato a insultarsi a vicenda e da lì a poco sono passati alle vie di fatto con spintoni e percosse. Grazie all'intervento di alcuni cittadini i due sono stati separati: il 45enne si è allontanato con la sua bicicletta, mentre Torsello è rimasto in zona. Dalla ricostruzione dei fatti, frutto anche delle testimonianze dei presenti, è emerso che l'arrestato, dopo un po' si è allontanato a bordo della sua autovettura, travolgendo il suo avversario in bici. La vittima ha chiamato il 112, riferendo ai carabinieri giunti sul posto quanto accaduto poco prima. I militari hanno riscontrato le sue dichiarazioni

anche per l'assenza dei segni di frenata nella zona del presunto punto d'impatto, rilevando chiari segni del sinistro anche dalle condizioni della bici. Torsello è stato subito rintracciato dai carabinieri che hanno eseguito verifiche sull'autovettura. Sono emerse tracce sul paraurti anteriore, compatibili con l'urto con la bicicletta. Nel frattempo, personale del 118 ha soccorso la vittima, accompagnandola in ospedale. Gli è stata riscontrata una frattura alla spalla, un trauma cranico ed escoriazioni alla mano e alle ginocchia: è stato giudicato guaribile in 25 giorni. Visti gli indizi a suo carico, Torsello è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari presso la sua abitazione, secondo quanto disposto dalla Procura della Repubblica di Lecce.

Fonte della notizia: lecceprima.it

CONTROMANO

Marigliano. Il fidanzato la lascia, lei guida contromano e poi si schianta contro un muro

di Nello Lauro

MARIGLIANO 01.04.2015 - Turbata e sconvolta per un amore finito, una ragazza di 26 anni di Marigliano ha perso la testa e si è schiantata contro il muro di ingresso di un ristorante. La giovane sconvolta dall'amore perduto ha preso l'insana decisione di compiere un gesto eclatante. Sperava forse in questo modo di reagire alla fine della sua relazione con il fidanzato che pare l'avesse lasciata. La sera dell'addio, infatti, ha bevuto alcolici forse per dimenticare i tormenti del cuore. Poi si è messa alla guida ed ha affrontato la statale 7bis contromano per tre chilometri. Alla fine dell'insensata corsa, si è schiantata con la sua vettura nei pressi di un noto ristorante di Marigliano. Dopo lo schianto è stata soccorsa e ricoverata presso l'ospedale "Santa Maria della Pietà" di Nola: ha riportato la frattura di una costola ed un trauma facciale ma non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ciclista imbocca la strada contromano e viene investito: fratture alla faccia Un ciclista è stato investito all'intersezione tra via Cattolica e via Ex Tiro a segno , a poca distanza dal Ponte Vecchio. E' l'incidente stradale che si è verificato intorno alle 17 in un incrocio di vie secondarie, molte delle quali a senso unico

31.03.2015 - Un ciclista è stato investito all'intersezione tra via Cattolica e via Ex Tiro a segno , a poca distanza dal Ponte Vecchio. E' l'incidente stradale che si è verificato intorno alle 17 in un incrocio di vie secondarie, molte delle quali a senso unico. L'auto, una Fiat 500 nuovo modello, condotto da una donna, procedeva in direzione San Mauro quando ha urtato un ciclista che si trovava nell'area dell'incrocio. Il ciclista, 62 anni, è stato soccorso dal personale del 118, giunto sul posto con l'ambulanza e l'auto col medico a bordo. E' stato quindi trasportato all'ospedale Bufalini di Cesena con diverse fratture al volto, in particolare al naso, causate dalla caduta dal suo mezzo. Non versa in pericolo di vita. Sul posto si sono portate anche le pattuglie della Polizia Municipale, che hanno effettuato i rilievi della dinamica del sinistro stradale. Secondo i primi riscontri il ciclista usciva via Ex Tiro a Segno e ha imboccato contromano via Cattolica, andando a finire contro la fiancata della '500' che tra l'altro nell'area dell'incrocio procedeva a velocità molto moderata.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Lanuvio, tir prende in pieno un'automobile: muore una ragazza di 31 anni, ferita l'amica che era alla guida

Incidente mortale a Lanuvio, vicino Roma

01.04.2015 Un camion che trasportava frutta con a bordo due 35enni si è scontrato in pieno con una Opel Astra in via Cisternense, all'altezza dell'incrocio con via Astura, nei pressi del carcere di Velletri. L'incidente è avvenuto intorno alle 7. Nel violentissimo impatto è rimasta uccisa una ragazza di 31 anni, Federica Pasquali, residente a Pontinia (Lt) deceduta dopo che i sanitari del 118 hanno tentato di rianimarla per circa un ora. L'altra ragazza, che era alla guida

dell'auto, è stata trasportata in elicottero presso il San Camillo di Roma. Entrambe dipendenti della Coldiretti di Aprilia, stavano andando all'Agenzia delle Entrate di Velletri per sbrigare alcune pratiche. Grave anche l'altra ragazza, V.V. 30 anni, residente a Cisterna di Latina. Praticamente illesi l'autista del mezzo pesante e il passeggero. Sul posto la polizia stradale di Albano, diretta dal comandante Renzo Lenti, i vigili urbani di Lanuvio, alcune ambulanze del 118 e i vigili del fuoco di Velletri e Aprilia, che hanno estratto le donne dalle lamiere. La strada è chiusa per i rilievi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente stradale a Reggio Emilia, muore 38enne

01.04.2015 - Un 38enne ha perso la vita la scorsa notte, intorno alle 2, quando è andato a sbattere contro un muretto dopo aver perso, improvvisamente, il controllo del veicolo. È successo nella frazione di Montecavolo di Quattro Castella nel reggiano. L'impatto è stato violentissimo e l'uomo è morto sul colpo. Sul posto, oltre ai sanitari inviati dal 118 i Vigili del Fuoco e i carabinieri cui toccherà ricostruire la dinamica e le cause del sinistro.

Fonte della notizia: quotidianodiragusa.it

Incidente stradale in via Toselli: scontro tra scooter, muore 38enne

01.04.2015 - Incidente mortale ieri notte in via Toselli. Intorno a mezzanotte e mezzo, due scooter si sono scontrati all'incrocio tra via Toselli e via Veracini. Tre le persone a bordo dei ciclomotori. Un urto violento a tal punto che è stata sfondata la vetrina di un negozio di climatizzatori. Sul posto sono intervenuti polizia municipale, vigili del fuoco e 118. Tutta da chiarire la dinamica del sinistro, sebbene l'ipotesi è che uno dei due mezzi non abbia rispettato uno stop. Per uno dei conducenti, 38enne fiorentino, non c'è stato niente da fare. I soccorritori hanno tentato di rianimarlo in loco ma non sono riusciti a salvarlo. Feriti anche gli altri due uomini a bordo dell'altro scooter, entrambi filippini, risultati positivi all'alcol test. Uno dei due, 35enne, è ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Impatto violento all'incrocio, una donna finisce in ospedale

LECCE 01.04.2015 - I dettagli sono attualmente al vaglio degli agenti di Polizia Municipale, sopraggiunti sul posto per i classici rilievi del caso. Le cause dell'ennesimo sinistro stradale, avvenuto stamattina nel capoluogo salentino, al momento però passano in secondo piano. Prima di tutto, infatti, bisogna pensare alla salute della persona che – dopo lo scontro – avrebbe avuto la peggio. Ma andiamo con ordine. Siamo nei pressi del quartiere 'Santa Rosa', lungo l'incrocio posto tra via Manzoni e via Argento Gaetano. Luogo dell'incidente (avvenuto circa intorno alle 8.30), l'imbocco del viale alberato costeggiante varie abitazioni ed anche qualche esercizio commerciale. Proprio lì, due automobili hanno impattato l'una contro l'altra. Come anticipato in apertura, le motivazioni ancora debbono venire confermate dalle autorità competenti, sebbene – a causa del violento botto – pare che una donna sia rimasta (stando ai primissimi accertamenti) ferita lievemente. Dalla foto è possibile notare come la parte anteriore di una Toyota Aygo rossa riporti delle ammaccature notevoli (nonché gli airbag fuoriusciti per limitare i danni fisici) probabilmente derivate anche dal tronco d'albero contro cui sarebbe andata a sbattere pochi istanti dopo l'accidentale episodio. Per quanto concerne l'altra vettura coinvolta, si tratta di un'Opel Corsa color bianco. Sul posto, prima ancora che arrivassero i vigili urbani leccesi, c'era un'ambulanza del 118. I sanitari, informati immediatamente dell'accaduto, erano lì per prestare soccorso ai malcapitati. Non appena terminate le esamini iniziali, il personale paramedico salentino ha disposto il trasferimento all'ospedale 'San Giuseppe', così da sottoporre il caso clinico a valutazioni più approfondite ad opera dei medici operanti nel nosocomio copertino. Illesa, invece, l'altra automobilista. Tanta paura, dunque, per i conducenti delle due macchine. L'importante, però, è che nessuno dei soggetti coinvolti sia stato oggetto di gravi conseguenze salutari.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Motociclista 58enne muore in incidente stradale a Reggio Emilia

31.03.2015 - Un 58enne è morto stamane intorno alle 10 in un incidente stradale a Reggio Emilia. L'uomo, Roberto Salamini, reggiano, era in sella alla sua Bmw Gs, e si è scontrato con una Ford C-Max poco distante dal centro. L'impatto non è stato particolarmente violento, ma nella caduta ha battuto la testa. Subito è stato caricato sull'ambulanza per essere trasportato nel vicino ospedale. È morto durante il trasporto. È intervenuta la polstrada per i rilievi e municipale per la viabilità.

Fonte della notizia: modena2000.it

Treviolo, in moto contro un albero, muore 61enne

E' morto in ospedale il motociclista rimasto coinvolto in un incidente nella mattinata di martedì 31 marzo a Treviolo: le sue condizioni erano sembrate subito gravissime.

31.03.2015 - Era stato in ospedale a trovare la moglie ricoverata Ludovico Medici, 61 anni di Treviolo, quando, in sella al proprio scooter, martedì mattina, è finito contro un albero sul rettilineo di via Broglio a Curnasco di Treviolo ed è caduto. Le condizioni del pensionato sono subito parse gravissime ai soccorritori del 118 che l'hanno riportato al Papa Giovanni dove in serata l'uomo è spirato.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Incidente stradale in via Elba: coinvolte due donne e una bambina

E' successo martedì mattina. Le condizioni della più anziana sembravano gravi

31.03.2015 - Una donna di 77 anni è stata investita martedì mattina mentre attraversava la strada a piedi. E' successo tra via Elba e piazza Po, intorno alle nove e mezza. Coinvolte anche una donna di 35 anni e una bambina di sei anni. Sul posto la polizia locale per gli accertamenti e i sanitari del 118. Le condizioni dell'anziana sembravano gravi. Il personale del 118 ha disposto il trasferimento al San Carlo e al San Paolo per le medicazioni necessarie.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Amalfi incidente stradale a un ragazzo di Furore all'Hotel Convento a Maiori si ribalta auto con turisti

31.03.2015 - Due incidenti oggi segnalati dai carabinieri in Costiera amalfitana . Ad Amalfi incidente stradale a un ragazzo di Furore all'Hotel Convento . Il giovane, uno studente di 19 anni, stava tornando a casa e percorreva al Statale Amalfitana 163 verso Agerola quando ha perso il controllo del ciclomotore rovinando a terra, procurando un notevole ingorgo. Il giovane è stato ricoverato nell'ospedale della Costiera Amalfitana il costa d' Amalfi di Castiglione di Ravello riscontrando per fortuna solo qualche frattura. A Maiori, invece, si ribalta un'auto con turisti a bordo. Il fatto è avvenuto verso Capodorso a causa dell'asfalto viscido. I turisti sono stati trasportati al Ruggi di Salerno in stato di choc.

Fonte della notizia: positanonews.it

Fuori strada con lo scooter Grave un centauro

PESARO 31.03.2015 - Vola dallo scooter, centauro gravissimo. L'incidente è accaduto poco fa nei pressi della Pica. Un uomo che viaggiava in sella ad uno scooter Beverly Piaggio 300, per ragioni che sono al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto per i rilievi, ha perso il controllo del mezzo finendo rovinosamente sul selciato. Le sue condizioni sono apparse subito gravi tanto che il personale del 118 ha richiesto l'intervento dell'eliambulanza per il trasferimento del motociclista all'ospedale regionale a Torrette. L'uomo è stato intubato sul posto.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Il tram finisce contro un camion in sosta, tutti i pendolari a terra FT

L'incidente martedì alle 12 in via Cappuccina, all'altezza di via Carducci, pare per un "via libera" errato. Il camion era in carico/scarico

31.03.2015 - Il tram passa, ma nella sua traiettoria si trova un furgone in sosta (pare con le quattro frecce) a lato strada. Inevitabile l'impatto, che ha distrutto le due porte anteriori sinistre in vetro del siluro rosso, diretto in quel momento verso il capolinea di Favaro Veneto. L'incidente poco dopo le 12 di martedì, all'altezza dell'intersezione con via Carducci. Lo scontro, secondo l'azienda, sarebbe nato da un'indicazione scorretta fornita da uno degli operai al lavoro sul cantiere stradale presente sul posto: l'uomo, incaricato di dirigere il traffico facendo transitare i mezzi a senso alternato con l'apposita paletta, avrebbe dato al tram il via libera. Il mezzo Actv si è però trovato inaspettatamente ostacolato dal camion parcheggiato a lato strada, finendoci contro, per fortuna a bassa velocità. Subito il traffico è andato in difficoltà, anche se in quella zona, viste le corsie riservate, sono stati pochi gli automobilisti a rimanere coinvolti dai rallentamenti. Nessun ferito tra i passeggeri, subito fatti scendere dal mezzo di trasporto pubblico e fatti salire su un altro tram che in quel momento faceva scuola guida, in coda a quello incidentato. Sul posto, oltre ai responsabili dell'azienda della mobilità veneziana, anche la polizia municipale, per ricostruire la dinamica dell'accaduto. In breve tempo, in ogni caso, il tram è stato trainato fino in deposito, liberando quindi il binario per il mezzo "gemello". Mentre il suo conducente ha dovuto accettare una "constatazione amichevole" con il conducente del mezzo pesante. A terra nelle ore successive, subito dopo l'ultima fermata di via Cappuccina in direzione del centro, i frammenti di vetro a terra a testimoniare l'accaduto.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Incidente stradale a Misterbianco tra scooter e auto: un morto

L'uomo viaggiava a bordo di uno scooter Aprilia che si è scontrato con un'auto, una Ford Fiesta, guidata da una donna di 34 anni, rimasta lievemente ferita. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i vigili urbani di Misterbianco

30.03.2015 - Incidente mortale a Misterbianco, precisamente sulla strada provinciale 12 per San Giovanni Galermo, all'altezza della frazione di Belsito. A perdere la vita è stato uno scooterista di 32 anni, originario di Catania, Luciano Petringa. L'uomo viaggiava a bordo di uno scooter Aprilia che si è scontrato con un'auto, una Ford Fiesta, guidata da una donna di 34 anni, rimasta lievemente ferita. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i vigili urbani di Misterbianco.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Penne, incidente stradale: perde la vita un uomo di 54 anni

di Erica Benedettelli

PENNE (PE), 30 MARZO 2015 – È morto sul colpo, Francesco Di Benedetto, barbiere di 54 anni che la scorsa notte, intorno alle 23, ha perso il controllo del suo scooter a Penne, in provincia di Pescara. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe perso il controllo del suo scooter ad una curva, a pochi metri dall'ospedale "San Massimo", scivolando e battendo la testa. A nulla sono valsi i soccorsi immediati degli uomini del 118 che, giunti sul posto, hanno allertato i carabinieri. I carabinieri, capitanati dal da Alessandro Albano, sono giunti poco dopo l'incidente e attualmente stanno indagando sulle cause hanno portato alla caduta del mezzo.

Fonte della notizia: infooggi.it

Rieti, anziano alla guida ubriaco provoca incidente con un autocarro sulla Salaria

RIETI 30.03.2015 - Controlli dei carabinieri su decine di automobilisti nel week end. Tre sono stati pizzicati ubriachi. Il caso più clamoroso quello di un 77enne di Rieti che, sulla Salaria, si è scontrato con un autocarro condotto da una marocchina. Una volta sul posto, i militari dell'Arma si sono immediatamente accorti dello stato di alterazione dell'anziano che, sotto posto ad alcol test, è risultato avere una concentrazione di alcol tre volte superiore al consentito. Per lui patente ritirata e auto sequestrata.

Denunciato anche un 21enne di Cittaducale, sorpreso ubriaco alla guida dell'auto della madre e un 37enne di Leonessa. In entrambi i casi patente ritirata e mezzi sequestrati.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

ESTERI

Texas: contromano in autostrada, fuga da brividi

31.03.2015 - Le immagini diffuse dalla polizia del Texas l'inseguimento, durato quasi un'ora, di un presunto ladro a bordo di un pick up sull'autostrada della contea di Harris. L'uomo percorre un tratto contromano, poi fugge a piedi prima di essere arrestato.

Fonte della notizia: video.repubblica.it

Budapest, incidente in taxi per tre giocatori greci di Verona e Chievo

A Budapest momenti di grande paura per Tachtsidis e Moras del Verona e per Fetfatzidis del Chievo. Per fortuna sono illesi

Luisa De Montis

30.03.2015 - Lo spavento è stato forte ma per fortuna l'incidente non ha avuto alcuna conseguenza per i tre giocatori greci che giocano nella serie A italiana. Si tratta di Panagiotis Tachtsidis e Vangelis Moras, dell'Hellas Verona e Ioannis Fetfatzidis, del Chievo. Sono rimasti coinvolti in un incidente stradale questa mattina a Budapest, in Ungheria, dove si trovano dopo aver giocato, domenica, il match valido per le qualificazioni ad Euro 2016 tra la nazionale di casa e gli ellenici. I tre giocatori, come riporta la stampa greca, si stavano recando all'aeroporto in taxi, dove li attendeva il volo per l'Italia, quando sono rimasti coinvolti in uno scontro con un'altra vettura. Uno dei due conducenti è morto, altre tre persone sono rimaste gravemente ferite. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente, anche se sembra che la causa dello schianto sia un colpo di sonno. Per i tre giocatori solo alcuni punti di sutura e tanto spavento. "Fetfatzidis, Moras e Tachtsidis stanno bene", ha chiarito la Federcalcio ellenica. "I dirigenti sono in costante contatto con loro.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

LANCIO SASSI

Sassi dal cavalcavia: denunciate due ragazze di 15 anni

L'episodio domenica: un automobilista in transito ha avvertito i carabinieri

31.03.2015 - Due ragazze di 15 anni, residenti in provincia di Milano, sono state denunciate dai carabinieri per avere lanciato sassi da un cavalcavia nel comune di Castellanza (Varese), domenica 29 marzo. Per fortuna, i sassi non hanno colpito nessuna auto in transito, ma la cosa poteva finire anche male. Un automobilista di passaggio ha avvertito i carabinieri che, sul posto insieme alla polizia locale, hanno rintracciato le giovani, che hanno confessato. Si tratta di due studentesse incensurate residenti nella zona di Legnano.

Fonte della notizia: milanotoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Aggrediscono poliziotti, due denunciati

Durante un controllo, si erano rifiutati di esibire documenti

AOSTA, 01 APR - Due giovani dominicani di 22 e 24 anni sono stati denunciati dalla polizia per resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto d'indicazioni sulla propria identità. Durante un normale controllo si sono rifiutati di fornire le proprie generalità e di esibire un documento di riconoscimento agli agenti, per poi proseguire con ingiurie e oltraggi. Solo con l'ausilio di altre pattuglie sono stati portati via e fotosegnalati. Nei loro confronti scatterà la misura di prevenzione del questore.

Fonte della notizia: ansa.it

La Rustica, scontri fra rom e vigili urbani

La municipale si trovava nella zona per bonificare il centro accoglienza andato a fuoco ieri

31.03.2015 - Scontri a colpi di scope, bastoni e spray al peperoncino tra rom e i vigili urbani che questa mattina intorno alle 7.30 hanno raggiunto il centro di accoglienza andato a fuoco ieri per bonificarlo. Secondo quanto riferisce il vice comandante della Polizia Municipale di Roma Capitale Antonio Di Maggio, che questa mattina si è recato in via Amarilli con un gruppo di 6 agenti della polizia locale "appena giunti sul posto siamo stati aggrediti a colpi di scope e bastoni. Un gruppo di una sessantina di rom presenti nel centro ci hanno presi a parolacce, ci hanno aizzato i cani contro e volevano impedirci di entrare per la bonifica del centro, occupandolo abusivamente di nuovo". Da lì, i vigili "si sono difesi" con lo spray urticante che ha "involontariamente colpito una bambina". Alle denunce dell'associazione Nazione rom, che in una nota parla di "aggressione subita da parte degli uomini della polizia locale, donne picchiate, colpi di arma da fuoco esplosi fortunatamente senza colpire nessuno e spray al peperoncino usato sugli occhi dei bambini", Di Maggio replica: "È pura follia, calunnie contro il corpo della polizia locale, vera vittima dell'aggressione di questa mattina".

LA VERSIONE DELLA MUNICIPALE Nel corso degli scontri di questa mattina, ha fatto sapere Di Maggio, due agenti della polizia locale sono rimasti feriti. "Uno è stato colpito da una testata con il casco, l'altro è stato preso a colpi di scopa. Entrambi saranno medicati al pronto soccorso". Prima di arrivare al parapiglia generale, i vigili, a quanto riferisce Di Maggio, avevano chiesto al gruppo di persone di etnia rom presenti nel centro di accoglienza questa mattina di rimuovere i furgoni per consentire il passaggio dei mezzi necessari alla bonifica. "Queste persone si sono opposte mostrando resistenza e violenza a pubblico ufficiale e volevano occupare nuovamente il centro", ha detto Di Maggio. Così, i vigili hanno proceduto alla richiesta dei documenti, poi gli scontri, in seguito ai quali alcune persone sono fuggite e altre sono state arrestate. Alla fine, per poter effettuare la bonifica del centro, i vigili hanno dovuto chiamare i rinforzi. Al momento, sul posto sono presenti una ventina di agenti della polizia locale, oltre a polizia, carabinieri e un plotone della celere.

LA VERSIONE DEI ROM Intanto, l'associazione Nazione rom in una nota afferma che: "Contrariamente a quanto affermato sul sito della Protezione Civile di Roma Capitale, le famiglie che vivevano nella struttura, non hanno ricevuto nessun tipo di accoglienza e non sono state evacuate dal Centro di Via Amarilli. Nella tarda serata di ieri sera, l'assessore Francesca Danese è stata contattata da Marcello Zuinisi legale rappresentante dell'associazione Nazione Rom. È stata richiesta l'invio di una unità di Protezione Civile con una tendone riscaldato per i bambini, le donne e gli uomini del centro. Stamani invece della Protezione Civile le famiglie hanno ricevuto l'aggressione della Polizia Municipale che è arrivata in via Amarilli ordinando alle persone di abbandonare il centro e disperdersi nella città. Quanto in atto a Roma Capitale è di una gravità inaudita. Si chiede immediata cessazione di ogni attività repressiva contro le famiglie di via Amarilli ed un incontro con il sindaco Ignazio Marino per trovare una soluzione di accoglienza".

Fonte della notizia: iltempo.it

Onano: Ubriaco, controllato dai carabinieri fugge e danneggia l'auto di servizio. Un arresto a Onano

31.03.2015 - I Carabinieri della Stazione di Onano hanno tratto in arresto un uomo 53enne originario di Orvieto per Resistenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento e porto senza giustificato motivo di oggetti atti ad offendere. L'uomo, poi risultato essersi allontanato volontariamente dalla propria abitazione da qualche tempo, è stato fermato dai Carabinieri mentre, in evidente stato di ebbrezza, viaggiava a bordo della propria autovettura. All'alt ha finto di fermarsi per poi riprendere la marcia e tentare di scappare, urtando l'auto di servizio dell'Arma. Immediatamente inseguito veniva bloccato di lì a poco. Nella circostanza i militari, da una perquisizione dell'autovettura, rinvenivano un coltello a serramanico del genere proibito. Alla luce di ciò l'uomo veniva dichiarato in stato di arresto per danneggiamento, resistenza a Pubblico Ufficiale, e porto di oggetti atti ad offendere. Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo che sarà celebrato stamani. L'autovettura usata ed il coltello sono stati posti sotto sequestro.

Fonte della notizia: occhioviterbese.it

Frantuma vetrata e minaccia militari Arrestato 44enne di Arzachena

31.03.2015 - Nella notte tra il 27 e il 28 marzo, a Olbia, i Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno proceduto all'arresto di P.C., commerciante di Arzachena di 44 anni. Lo stesso, dopo aver infranto a pugni la vetrata del portone d'ingresso a un condominio, minacciava i Carabinieri intervenuti sul posto e si scagliava contro di loro nel tentativo di aggredirli. Veniva però immediatamente immobilizzato e dichiarato in stato di arresto per i reati di resistenza, violenza e minaccia a Pubblico Ufficiale, nonché per danneggiamento. Dopo la convalida dell'arresto, il Tribunale di Tempio Pausania ha disposto la remissione in libertà dell'uomo.

Fonte della notizia: sassarinotizie.com

Tor Bella Monaca, a fuoco 2 auto della polizia locale: ipotesi gesto doloso

31.03.2015 - Due auto della polizia municipale sono andate a fuoco all'interno del garage del VI Gruppo Torri, a Tor Bella Monaca, alla periferia della Capitale. È accaduto intorno alle 6. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. Ancora da accertare le cause. Non si esclude nè un cortocircuito nè un gesto doloso. Secondo quanto si è appreso dai vigili, alcuni uffici della Circostrizione che si trovano nello stesso edificio sono al momento chiusi. Secondo quanto si è appreso, le due auto della municipale sono state completamente distrutte dalle fiamme. Si trovavano all'interno di un garage chiuso. Ancora da accertare le cause dell'incendio e al momento non si esclude nessuna ipotesi. Al vaglio le immagini delle telecamere di sorveglianza.

Fonte della notizia: corrierediroma-news.it

Fermato mentre guidava ubriaco, lo portano in caserma e picchia due carabinieri: francese condannato a otto mesi di reclusione

Si trovava a Cuneo per lavoro. Per lui anche sei mesi d'arresto per guida in stato di ebbrezza

30.03.2015 - I carabinieri di Cuneo erano stati avvisati da alcuni automobilisti che nella sera del 14 aprile 2013 avevano notato una Fiat 500 mentre in via Torino avanzava a cavallo delle strisce stradali. Accorsi sul posto, i militari riuscivano a bloccare l'auto, noleggiata poco tempo prima da S.J.R., cittadino di nazionalità francese, che si trovava nel capoluogo per una trasferta di lavoro. Questa mattina l'uomo è stato condannato per guida in stato di ebbrezza a 6 mesi di arresto e 500 euro di ammenda (patente sospesa per due anni), e per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale a 8 mesi di reclusione, con la condizionale. Portato in caserma, gli avevano fatto l'alcol test, risultato ben oltre i limiti di legge. Il francese era talmente ubriaco che mentre i carabinieri stavano redigendo i verbali per la guida in stato di ebbrezza, si era addormentato. Dopo un'oretta di sonno, mentre si attendeva un interprete per spiegargli quanto era successo, S.J.R. si era svegliato e aveva preso le carte dalla scrivania per portarsele via: *"Siamo intervenuti io ed un collega per fermarlo, lui ha dato in escandescenze"*, ha raccontato un appuntato. Risultato: lesioni al collo per lui e una gomitata in faccia che ha causato un trauma facciale all'altro carabiniere. Il difensore dell'imputato l'avvocato Enrico Gallo: *"L'alcol test gli era stato fatto dopo che era stato portato in caserma, non c'è certezza che il grado alcolemico fosse già così alto al momento della guida. Inoltre essendo straniero non aveva capito quello che gli stava accadendo perché non era ancora arrivato l'interprete, si è alterato ma non ci fu resistenza a pubblico ufficiale"*.

Fonte della notizia: targatocn.it

Alessandria, Arrestato dalla Polizia di Stato per tentata rapina e resistenza

30.03.2015 - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino di nazionalità marocchina, in quanto resosi responsabile dei reati di tentata rapina e resistenza a Pubblico Ufficiale. Nel corso del servizio straordinario di controllo del territorio in Alessandria Centro, finalizzato alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale, nonché dei reati di tipo predatorio, in particolar modo furti e rapine, svoltosi, come ogni sabato, con l'ausilio delle altre

Forze di Polizia, l'Ispettore della Polizia di Stato, responsabile del servizio, è stato avvicinato da un cittadino di nazionalità italiana che asseriva di essere stato aggredito, nei pressi dei giardini antistanti la stazione, da un uomo di nazionalità marocchina, in evidente stato di alterazione psicofisica, tale F. A., il quale, impugnando il collo di una bottiglia di vetro rotta, lo ha minacciato intimandogli di dargli i soldi. Al rifiuto del ragazzo di ottemperare alla sua richiesta illecita ed al tentativo di calmarlo, F. A. ha, poi, prelevato da un cestino della spazzatura, una lattina di birra, strappandola a metà per renderla tagliente, colpendolo ripetutamente e procurandogli dei tagli sul giubbotto e sui pantaloni che indossava, mentre gli intimava di dargli i soldi, minacciandolo di ammazzarlo qualora non lo avesse fatto. La colluttazione è continuata fino a quando il ragazzo è riuscito ad allontanarsi per farsi prestare le prime cure dal proprietario di un chiosco ubicato nei giardini della Stazione. L'episodio è stato prontamente segnalato, dall'Ispettore responsabile del servizio in Alessandria centro, agli agenti della Volante di zona, i quali si sono immediatamente recati presso i giardini ove, poco prima, si era verificata l'aggressione, rinvenendo un cappellino grigio, una lattina tagliata ed un collo di bottiglia rotta, sottoponendoli a sequestro. Dai successivi accertamenti in loco, secondo quanto riferito da un uomo ivi presente, è emerso che un soggetto, corrispondente alla descrizione dell'aggressore e col viso tumefatto, è stato visto allontanarsi in direzione di via Trotti. Raggiunta tale via, gli operatori di Polizia hanno riconosciuto l'aggressore, pluripregiudicato, il quale, alla loro vista, si è dileguato tra il traffico veicolare, dandosi alla fuga. Trattandosi della medesima persona che, appena cinque giorni prima, a seguito di un litigio violento con il fratello, è stata tratta in arresto per i reati di "resistenza al Pubblico Ufficiale" e "incendio doloso" in abitazione, per aver dato fuoco ad un alloggio dell'ATC, sito in Via Verona, poi posto sotto sequestro, gli agenti hanno controllato se F. A. si fosse rifugiato proprio lì. La ricerca ha dato esito positivo in quanto F. A. è stato ritrovato all'interno di tale abitazione, benché fosse sotto sequestro, rompendo, altresì, i sigilli apposti all'esterno. L'uomo, con evidenti ferite al volto, ha riferito agli agenti di Polizia di aver appena avuto una colluttazione con una persona ai giardini della stazione, senza, però, specificare i motivi. Accompagnato il Questura per gli accertamenti di rito, durante i rilievi dattiloscopici, F. A. ha iniziato ad alterarsi, aggredendo gli operatori e tentando di impedire loro di bloccarlo attraverso l'uso delle manette. L'uomo è stato, poi, riconosciuto, quale suo aggressore, sulle foto contenute nell'album fotografico mostrato dal personale del Gabinetto di Polizia Scientifica, dal soggetto aggredito, nel frattempo giunto presso gli Uffici della Questura per sporgere regolare denuncia. F.A. è stato, pertanto tratto in arresto e tradotto presso la Casa Circondariale di Alessandria, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: valenza.it

Aprica: arrestato un turista inglese per danneggiamento e minacce a pubblico ufficiale

Ha devastato una serra e minacciato i Carabinieri con un coltello

30.03.2015 - E' successo tutto verso le 07:00 di mattina di ieri, domenica 29 marzo, in Aprica. Un turista di nazionalità inglese, appena 18enne, W.R.J., in evidente stato di ebbrezza alcolica, si è introdotto, previa effrazione, all'interno di un vivaio dove, per motivi tuttora in corso di accertamento, si è lasciato andare a danneggiamenti violenti quanto gratuiti, sfondando la parete in plexiglass di una serra e devastando piante e vasi che vi erano contenuti all'interno, fino all'arrivo dei militari della locale Stazione Carabinieri, allertati dalla chiamata sul 112 di un cittadino, che aveva udito rumori sospetti provenire dal vivaio. Alla vista dei Carabinieri, il giovane si è impossessato di un coltello da potatura con lama lunga 20 cm., con il quale li ha minacciati e fronteggiati fino a quando i due militari non sono riusciti a disarmarlo ed ammanettarlo, sequestrando l'arma bianca. Condotta in caserma, il ragazzo è stato tratto in arresto in flagranza di reato con le accuse di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, furto aggravato (del coltello), danneggiamento aggravato, porto di armi e oggetti atti ad offendere. Trattenuto nelle celle della caserma, è stato giudicato nella mattinata odierna con rito direttissimo e condannato, previo patteggiamento, alla pena di mesi 3 e giorni 10 di reclusione, pena sospesa.

Fonte della notizia: valtellinaweb.com